

4. Il caso Parmalat e la finanza creativa

Scheda tecnica

- 1961: creazione di Dietalas, piccola impresa per la pastorizzazione del latte a Collecchio
- 1968: Dietalas, rinominata Parmalat, deve la sua fortuna a uso del Tetrapak per il packaging del latte e il lancio della tecnologia Uht
- 1973-1983: il volume d'affari passa da 10 a 280mln di euro e internazionalizzazione in Brasile

4. Il caso Parmalat e la finanza creativa

Successo di Parmalat dovuto a:

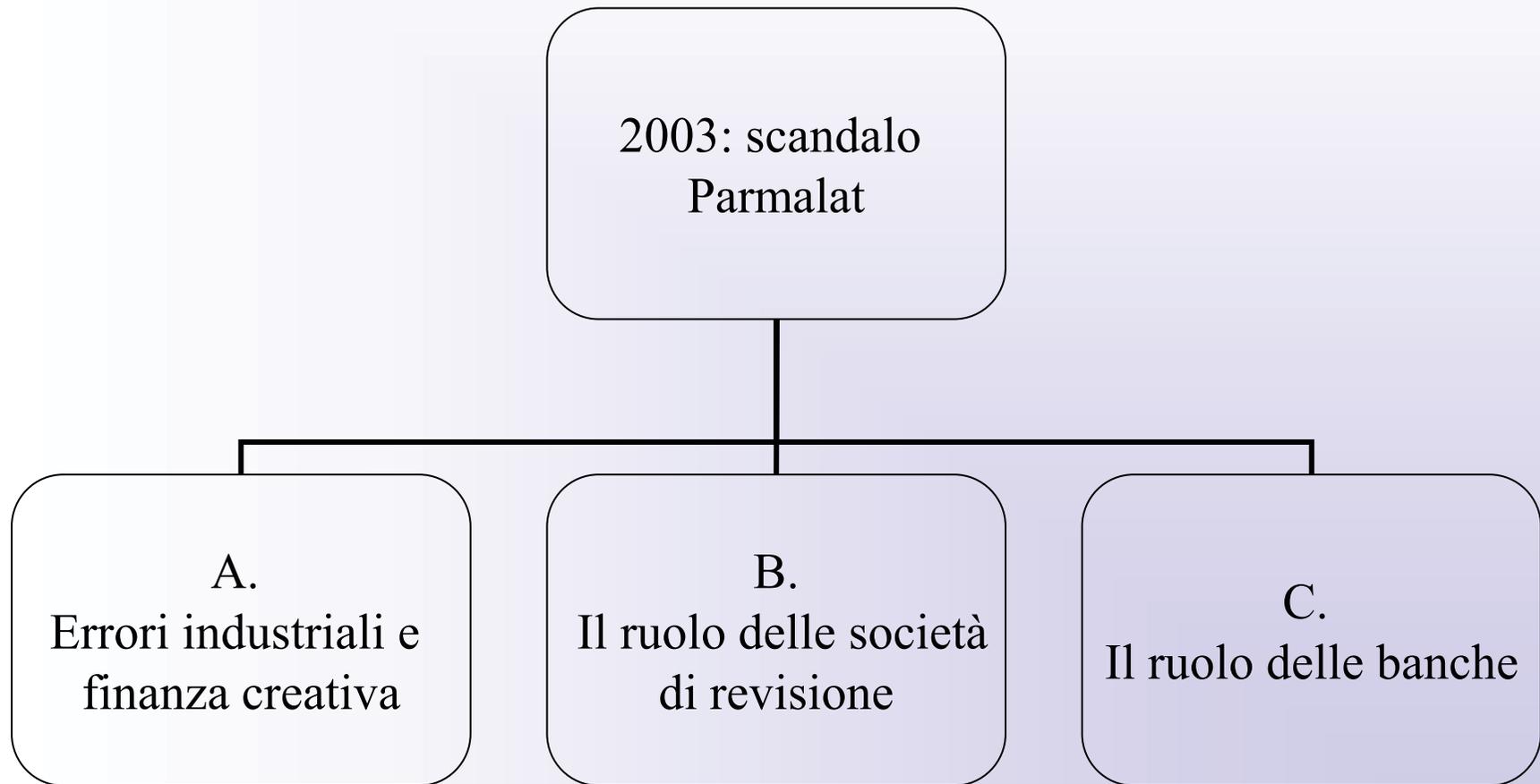
- Capacità di districarsi nei provvedimenti comunitari
- Creazione di una rete distributiva capillare
- aggressive politiche di marketing
- Rapporti con il sistema politico che garantiva efficace rete di protezione
- Massiccio ricorso alla leva finanziaria che gli consente di compiere numerose acquisizioni



Diversificazione → entrata in altri settori: derivati, bevande e succhi di frutta, sughi, prodotti da forni

- 1990: quotazione in borsa e prima della crisi è il quarto gruppo alimentare europeo

4. Il caso Parmalat e la finanza creativa



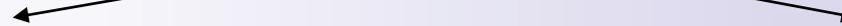
4. Il caso Parmalat e la finanza creativa

A. Errori industriali e finanza creativa

Prima della crisi vi erano già state difficoltà risolte dalla rete di relazioni di Tanzi



Le scelte sbagliate



Industriali

- prodotti da forno
- ingresso con il latte Uht nel mercato nord americano

Uso spregiudicato della finanza

- leva indebitamento
- Emissione continua di bond

4. Il caso Parmalat e la finanza creativa

B. Il ruolo della società di revisione

Funzione: verifiche per esprimere un giudizio sulla conformità dei valori di bilancio ai criteri legali e agli *standard* e regolare tenuta della contabilità

Grant occultava le perdite della Parmalat nei bilanci di alcune società estere ma...dopo 3 anni la revisione passa nelle mani di Deloitte

Nel 1999 nasce la Bonlat per “ovviare” alla difficoltà di giustificare un “ammanco” di 1,5 mld di euro (su consiglio della Grant che continuava ad essere revisore della Bonlat). Bonlat è situata non è situata in un’area di consolidamento e questi conti possono essere razionalizzati compilando documenti falsi

Nel 2003 Deloitte rileva la scarsa trasparenza di alcune attività del fondo Epicurum

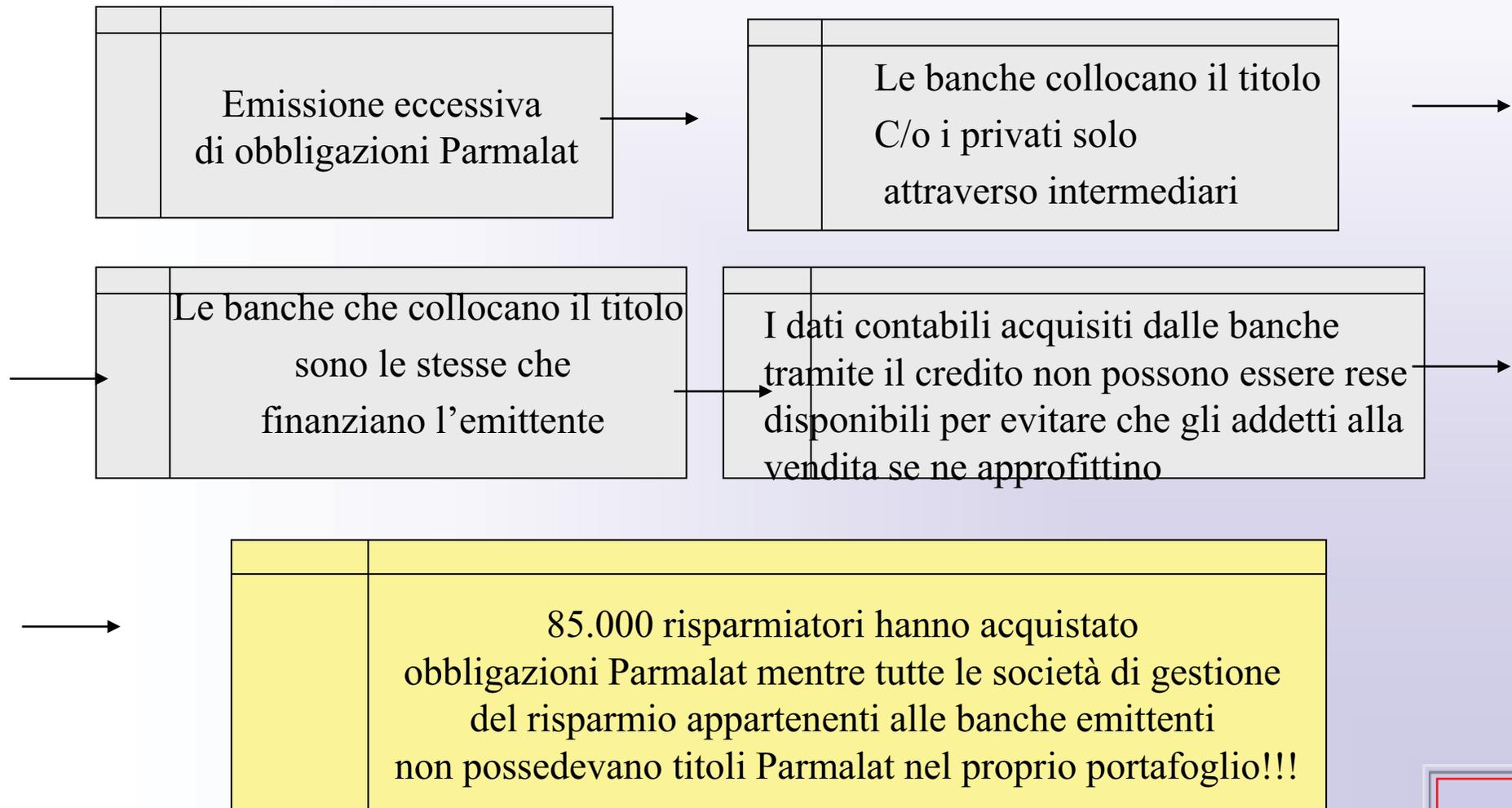
4. Il caso Parmalat e la finanza creativa

C. Il ruolo delle banche

2 funzioni:

1. finanziamento alle imprese tramite emissioni di obbligazioni
2. capacità di influenzare la gestione

4. Il caso Parmalat e la finanza creativa



4. Il caso Parmalat e la finanza creativa

Relativamente alla capacità di influenzare la gestione

Vi è una forte influenza da parte delle banche sulla gestione delle imprese stesse legata alla acquisizione e cessione di altre società

(es. non è chiara la vicenda dell'acquisizione di Eurolat (società appartenente al gruppo Cirio) da parte di Parmalat per le forti pressioni esercitate dall'allora presidente della Banca di Roma

Anche la Banca d'Italia quale organo di controllo sulle emissioni di valori mobiliari non ha (se non in un caso) impedito di portare a termine le operazioni